

danni avuti pel bivacco che sui primi dello scorso Agosto fecero in quel Territorio le Truppe Imperiali, ha osservato a questo Commissariato Straordinario che non può procedersi ad un'esatta liquidazione per la mancanza dei necessari elementi. Ha però dichiarato che la Repubblica deve aver somministrato per due giorni a 1000 Uomini all'incirca la legna e la paglia, e a 200 Cavalli e 80 Buoi il fieno. Riducendo quindi a razioni tali somministrazioni si ha che sarebbe stato dato — Fieno pei Cavalli e pei Buoi razioni N. 560 — Paglia pel bivacco della Truppa N. 24000. Calcolate le razioni del fieno allo stesso prezzo della fornitura limitrofa allo Stato di San Marino, cioè a baj. $\frac{10}{10}$ la razione si ha un ammontare di scudi 56: 36 — Valutata la paglia a baj. 15 il $\frac{0}{10}$ prezzo di cui si è servita ne' suoi calcoli la Repubblica, si ha un prodotto di scudi 36. — Non può poi neppure proporre la domanda per la rifazione dei danni che si dicono cagionati per la permanenza della Truppa e delle Bestie sui Terreni, giacchè questi sono di loro natura attribuibili alle conseguenze dei movimenti, e dei passaggi delle truppe, indispensabilmente richiesti dalle circostanze, pei quali nessun Governo ha mai assunto il peso. Dopo di ciò rinnovo alla S. V. le proteste di mia distinta stima: della S. V. Ill.ma

G. Bedini

Il Comm.rio Pont.cio Straord.rio

Bologna 16 ottobre 1849.

Forlì 23 ottobre 1849.

Per la Copia conforme ad uso d'ufficio

Rasponi

Il Segretario Gen.le di Delegazione

(Arch. Gov. di San Marino, Reggenza, Carteggio 1849, Busta 169 N. 25).

XXIV.

I Capitani Reggenti della Repubblica di San Marino.

Gravissime ed imponenti ragioni di Stato, alle quali è raccomandata l'incolumità della Repubblica, hanno determinato il Generale Consiglio Principe nella sua seduta del 16 corr. ad ordinare che tutti quelli, che fino dal 30 Aprile prossimo scorso non mu-